

ECONOMIA | IMPRESE E MERCATI

Giovedì ad Arborea la fiera nazionale del comparto. Cna Sardegna: buoni segnali

Infissi, le aziende resistono

Installazioni in calo ma si confida sul traino dell'edilizia

► La battuta d'arresto è evidente, soprattutto dopo un 2017 di forte crescita. Tuttavia, la frenata «non va intesa in senso completamente negativo», sottolinea Francesco Porcu, segretario regionale della Cna. Il mercato sardo di infissi e serramenti fa un passo indietro: sono 209 mila le installazioni effettuate quest'anno contro le 214 mila dell'anno passato. Di queste, 81 mila sono porte e 128 mila finestre (di cui 19.614 porte-finestre). È questa la fotografia scattata dalla Cna Sardegna che giovedì prossimo illustrerà ad Arborea l'andamento del mercato in occasione della terza edizione di BeOpen Porte e Finestre, il più importante evento del settore in Italia.

LA CRISI. «Nonostante l'incertezza che accompagna l'attuale congiuntura e la riduzione dell'aliquota per le detrazioni per la riqualificazione energetica», scese dal 65 al 50%, «il mercato regionale dei serramenti continua a mostrare segnali di resistenza», spiega Porcu.



Operaio impegnato nell'installazione di un infisso

cu. «Non va dimenticato, infatti, che solo due anni fa si era registrato, in termini di infissi installati, uno dei livelli più bassi degli ultimi otto anni, con appena 192 mila installazioni».

IL SETTORE. Con 5.509 addetti impiegati in 2.200 aziende, la filiera degli infissi e dei serramenti in Sardegna, che va dalla produzione alla distribu-

zione fino alla posa in opera di porte e finestre, rappresenta un comparto strategico per l'economia isolana. Si tratta di numeri in costante diminuzione negli ultimi sei anni, (erano 7.120 addetti e 2.387 imprese nel 2012), ma nonostante questo trend negativo il settore degli infissi continua ad avere, in Sardegna, un peso superiore ri-

spetto alla media nazionale: 1,7% in termini di addetti e 1,9% in termini di imprese.

LE PREVISIONI. A convincere la Cna a mantenere un atteggiamento positivo sono le «confortanti previsioni nel mercato delle costruzioni. Secondo le ultime stime, infatti, l'anno in corso dovrebbe confermare la crescita degli investimenti nelle nuove abitazioni: +3,2% contro il +3% nel 2017». Per ridare fiato al settore, gli esperti puntano molto su Iscol@, il programma per l'edilizia scolastica della Regione. «Per rilanciare il settore e rafforzare questi segnali di ripresa», conclude Francesco Porcu, «occorre sostenere il mercato della riqualificazione, del riuso, dell'efficientamento energetico anche, come sosteniamo da tempo, potenziando il progetto Iscol@ e dedicando una quantità di risorse maggiore a queste finalità tra quelle previste dal piano regionale delle infrastrutture».

Mauro Madeddu

RIQUALIFICAZIONE RISPETTATA

Tim la migliore di giornata

Piazza Affari vola al rialzo, in calo lo spread

► Piazza Affari preme sull'acceleratore nella prima seduta della settimana. L'indice Ftse Mib è tornato di slancio sopra quota 21mila con un progresso di oltre un punto percentuale (+1,08% a 21.111 punti). In attesa del varo della legge di bilancio 2019, attesa per la prossima settimana, sul mercato prevale l'ottimismo con le ultime indiscrezioni che vedono prevalere la linea prudente del ministro dell'Economia, Giovanni Tria, con rapporto deficit/Pil che potrebbe essere fissato a 1,6%. Il differenziale BTP-Bund scende fino a poco più di 223 punti base, in flessione del 4%, a fronte di tassi sui BTP decennali che arretrano fino al 2,70%. A Milano a dettare il ritmo sono state le banche sotto la spinta del nuovo calo dello spread. Banco Bpm primeggia con +3,6%; tra le big +2,32% per Intesa Sanpaolo e +2,6% per Unicredit. Miglior performer di giornata è stata Tim con +4% dopo i cali delle scorse sedute. Dopo una seduta altalenante ha chiuso in rialzo anche Fca (+0,4%) con il mercato che guarda alla possibilità di un imminente accordo per la cessione di Magneti Marelli al fondo Kkr. Cede terreno invece Ferrari, giù dell'1,4%, dopo la nuova delusione nel gran premio di Singapore, con Vettel terzo e Hamilton che allunga ulteriormente nel mondiale. Chiusura debole per le principali borse europee.

RIQUALIFICAZIONE RISPETTATA

INFISSI, PRODUTTORI A CONFRONTO



Favorire l'incontro con i produttori e i rivenditori di serramenti: è lo scopo di "BeOpen Porte e Finestre", manifestazione organizzata dalla Cna Sardegna e dal Consorzio LegnoLegno in programma giovedì

dalle 8.30 all'Horse country resort congress & Spa di Arborea. La giornata, rivolta a serramentisti in legno, alluminio, pvc e sistemi misti, rivenditori, installatori, imprese edili e progettisti, darà ai partecipanti un quadro delle novità del settore. L'andamento del mercato sarà illustrato nella relazione introduttiva del segretario regionale della Cna Sardegna Francesco Porcu (*nella foto*).

Mercato degli infissi e dei serramenti in Sardegna: il report della CNA

Secondo le previsioni il 2018 porterà una leggera flessione delle installazioni: circa 209 mila contro le 214 mila dello scorso anno (erano state quasi 251 mila nel 2010)

Di Redazione Cagliari Online

17 settembre 2018



Dopo un 2017 in forte espansione (+12%), alla fine del 2018 il mercato dei serramenti in Sardegna sperimenterà una leggera battuta di arresto: 209 mila installazioni a fronte delle 214 mila stimate nell'anno passato. Di queste, 81 mila fanno riferimento a porte (interne ed esterne) e 128 mila a finestre (di cui 19.614 porte-finestre). E' quanto si evince da un recente studio elaborato dal Centro studi della Cna Sardegna che giovedì prossimo (20 settembre) riunirà ad Arborea questa importante filiera nella terza edizione di **"BeOpen Porte e Finestre"** – la maggiore manifestazione del settore – che si terrà presso **l'Horse Country Resort**.

*"Questa tendenza in lieve arretramento non va intesa come completamente negativa", spiega il segretario regionale della CNA Sardegna **Francesco Porcu** che durante la manifestazione di Arborea illustrerà l'andamento del mercato dei serramenti nell'isola. "Nonostante l'incertezza che accompagna la congiuntura attuale e la riduzione dell'aliquota per le detrazioni per la riqualificazione energetica, il mercato dei serramenti regionale continua infatti a mostrare una confortante resilienza. Non va dimenticato che solo due anni fa si era registrato,*

in termini di infissi installati, uno dei livelli più bassi degli ultimi otto anni, con appena 192mila installazioni (erano state 228mila nel 2010)”.

Ulteriore buona notizia – rileva la Cna sarda – è che alla fine dell’anno il settore potrebbe beneficiare delle ripresa del mercato delle nuove costruzioni. Rispetto al 2010, porte, finestre e porte finestre, avevano infatti visto il mercato della nuova costruzione quasi dimezzarsi (da 97 mila installazioni a poco meno di 54 mila 2018), mentre il settore del rinnovo edilizio, sostenuto dagli incentivi (in particolare per la riqualificazione energetica nel caso di finestre e porte-finestre) aveva supportato il mercato dei serramenti (+20% di installazioni tra 2010 e 2018). *“Per questi motivi l’aspettativa di crescita della domanda di infissi per nuove costruzioni per il 2018 (+1,33% per le porte e +1,1% per le finestre) rappresenta un segnale confortante, anche se a conti fatti il 75% del mercato dei serramenti continua ad essere sostituzione dell’esistente”.*

Qualche influenza negativa arriva dal recente mutamento del regime delle agevolazioni fiscali. Dopo sei anni di operatività nel 2018 è **andato in soffitta il sistema di detrazioni al 65% per la sostituzione di serramenti e infissi**, sostituito da un’**aliquota standard al 50%**. In attesa di quantificare l’impatto di questa modifica sul mercato regionale (il Cresme stima per il 2018 un calo del mercato della sostituzione del -4,5% per le finestre), l’ENEA ha pubblicato i dati consuntivi per il 2017. Emerge – spiega **Francesco Porcu** – che nel 2017 sono stati effettuati 3.562 interventi per la sostituzione di serramenti (finestre e porte-finestre) in ambito di riqualificazione energetica incentivata, un dato che si mostra in crescita rispetto ai 3 mila interventi del 2016. Considerando che, in termini di metratura, l’anno passato sono stati incentivati lavori per circa 39 mila metri quadri: ipotizzando una media di circa 1,8 mq a infisso, **si stima in circa 21.800 il numero di serramenti installati che hanno usufruito dell’incentivo del 65%** (gli ultimi ad usufruirne).

La sostituzione dei serramenti, inoltre, rappresenta circa il 44% del totale degli investimenti annui in riqualificazione energetica attivati dagli incentivi (22 milioni di investimenti nel 2017 su un totale di circa 50 milioni, per un risparmio stimato di 5,7 MWh all’anno), una quota in **calo rispetto al 50% del 2016**. Tuttavia, considerando il mercato complessivo, stimato in circa 100 mila sostituzioni di finestre in abitazioni, l’attività di chi ha usufruito degli incentivi per finestre e porte-finestre ha rappresentato circa il 21% del totale, in linea con il 20% del 2016.

A livello provinciale, in termini di superfici installate, **il 67% degli interventi agevolati di sostituzione infissi (finestre e porte-finestre) continua a riguardare le province di Cagliari e Sassari**, un dato che si conferma superiore alla quota corrispondente di stock di serramenti esistente (mercato potenziale), almeno per quanto riguarda l’ambito residenziale (46%).

Con circa 5.509 addetti impiegati in circa 2.200 unità locali la filiera degli infissi e dei serramenti in Sardegna – secondo gli ultimi dati Istat (2015) che considerano tutto il comparto, dalla produzione alla distribuzione fino alla posa in opera dei prodotti di carpenteria in legno e metallo (porte, finestre e infissi) – rappresenta un comparto strategico per l’economia sarda. Questi dati sono in costante riduzione rispetto al 2012 (7.120 addetti e 2.387 imprese), ma nonostante il trend negativo che ha caratterizzato i numeri del settore nel quadriennio 2012-2015, in rapporto al totale dell’occupazione e delle imprese, il settore degli infissi continua ad avere, in Sardegna, un peso superiore rispetto alla media nazionale: 1,7% in termini di addetti e 1,9% in termini di imprese.

Intanto, rileva la Cna Sardegna, **continuano ad arrivare segnali confortanti dalle previsioni sul mercato delle costruzioni** che confermano l’ottimismo sulla ripresa del settore della nuova edilizia residenziale. Secondo le ultime previsioni, infatti, l’anno in corso dovrebbe confermare la crescita degli investimenti in nuove abitazioni: +3,2% la crescita degli investimenti a valori reali (era il +3% nel 2017); mentre meno positive sono le indicazioni che arrivano dal settore del nuovo non residenziale, che dopo un biennio di forte ripresa, alla fine dell’anno in corso potrebbe sperimentare una nuova flessione degli investimenti (-1,7%). Nel complesso, resta positiva l’aspettativa per il settore del rinnovo (+1,8% per le ristrutturazioni abitative e +1,1% per il non residenziale). La tenuta della crescita del rinnovo edilizio, seppur in rallentamento rispetto al 2017, è d’altra parte un dato di grande importanza per il mercato dei serramenti, considerato che, come visto, i lavori di sostituzione dell’esistente rappresentano ancora il 75% del mercato totale.

“Per rilanciare il settore e rafforzare questi segnali di ripresa – conclude Francesco Porcu – occorre sostenere il mercato della riqualificazione, del riuso, dell’efficientamento energetico anche come sosteniamo da tempo potenziando il progetto Iscol@ e dedicando una quantità di risorse maggiore a queste finalità tra quelle previste dal piano regionale delle infrastrutture”.

Cna, mercato delle nuove costruzioni in ripresa



Dopo un 2017 in forte espansione (+12%), alla fine del 2018 il mercato dei serramenti in Sardegna sperimenterà una leggera battuta di arresto: 209 mila installazioni a fronte delle 214 mila stimate nell'anno passato. Di queste, 81 mila fanno riferimento a porte (interne ed esterne) e 128 mila a finestre (di cui 19.614 porte-finestre). E' quanto si evince da un recente studio elaborato dal Centro studi della Cna Sardegna che giovedì prossimo (20 settembre) riunirà ad Arborea questa importante filiera nella terza edizione di "BeOpen Porte e Finestre" – la maggiore manifestazione del settore - che si terrà presso l'Horse Country Resort.

“Questa tendenza in lieve arretramento non va intesa come completamente negativa”, spiega il segretario regionale della CNA Sardegna Francesco Porcu che durante la manifestazione di Arborea illustrerà l'andamento del mercato dei serramenti nell'isola. “Nonostante l'incertezza che accompagna la congiuntura attuale e la riduzione dell'aliquota per le detrazioni per la riqualificazione energetica, il mercato dei serramenti regionale continua infatti a mostrare una confortante resilienza. Non va dimenticato che solo due anni fa si era registrato, in termini di infissi installati, uno dei livelli più bassi degli ultimi otto anni, con appena 192mila installazioni (erano state 228mila nel 2010)”.

Ulteriore buona notizia – rileva la Cna sarda - è che alla fine dell'anno il settore potrebbe beneficiare della ripresa del mercato delle nuove costruzioni. Rispetto al 2010, porte, finestre e porte finestre, avevano infatti visto il mercato della nuova costruzione quasi dimezzarsi (da 97 mila installazioni a poco meno di 54 mila 2018), mentre il settore del rinnovo edilizio, sostenuto dagli incentivi (in particolare per la riqualificazione energetica nel caso di finestre e porte-finestre) aveva supportato il mercato dei serramenti (+20% di installazioni tra 2010 e 2018). “Per questi motivi l'aspettativa di crescita della domanda di infissi per nuove costruzioni per il 2018 (+1,33% per le porte e +1,1% per le finestre) rappresenta un segnale confortante, anche se a conti fatti il 75% del mercato dei serramenti continua ad essere sostituzione dell'esistente”.

Qualche influenza negativa arriva dal recente mutamento del regime delle agevolazioni fiscali. Dopo sei anni di operatività nel 2018 è andato in soffitta il sistema di detrazioni al 65% per la sostituzione di serramenti e infissi, sostituito da un'aliquota standard al 50%. In attesa di quantificare l'impatto di questa modifica sul mercato regionale (il Cresme stima per il 2018 un calo del mercato della sostituzione del -4,5% per le finestre), l'ENEA ha pubblicato i dati consuntivi per il 2017. Emerge –

spiega Francesco Porcu - che nel 2017 sono stati effettuati 3.562 interventi per la sostituzione di serramenti (finestre e porte-finestre) in ambito di riqualificazione energetica incentivata, un dato che si mostra in crescita rispetto ai 3 mila interventi del 2016. Considerando che, in termini di metratura, l'anno passato sono stati incentivati lavori per circa 39 mila metri quadri: ipotizzando una media di circa 1,8 mq a infisso, si stima in circa 21.800 il numero di serramenti installati che hanno usufruito dell'incentivo del 65% (gli ultimi ad usufruirne).

La sostituzione dei serramenti, inoltre, rappresenta circa il 44% del totale degli investimenti annui in riqualificazione energetica attivati dagli incentivi (22 milioni di investimenti nel 2017 su un totale di circa 50 milioni, per un risparmio stimato di 5,7 MWh all'anno), una quota in calo rispetto al 50% del 2016. Tuttavia, considerando il mercato complessivo, stimato in circa 100 mila sostituzioni di finestre in abitazioni, l'attività di chi ha usufruito degli incentivi per finestre e porte-finestre ha rappresentato circa il 21% del totale, in linea con il 20% del 2016. A livello provinciale, in termini di superfici installate, il 67% degli interventi agevolati di sostituzione infissi (finestre e porte-finestre) continua a riguardare le province di Cagliari e Sassari, un dato che si conferma superiore alla quota corrispondente di stock di serramenti esistente (mercato potenziale), almeno per quanto riguarda l'ambito residenziale (46%).

Battuta d'arresto per mercato infissi

Nell'Isola oltre 5.500 addetti in circa 2.200 aziende



© ANSA

Redazione ANSACAGLIARI 17 settembre 2018

Dopo un 2017 in forte espansione (+12%), alla fine del 2018 il mercato dei serramenti in Sardegna sperimenterà una leggera battuta di arresto: 209 mila installazioni a fronte delle 214 mila stimate nell'anno passato. Di queste, 81 mila fanno riferimento a porte (interne ed esterne) e 128 mila a finestre (di cui 19.614 porte-finestre). E' quanto si evince da un recente studio elaborato dal Centro studi della Cna Sardegna che giovedì 20 settembre riunirà ad Arborea questa importante filiera che conta circa 5.509 addetti impiegati in circa 2.200 aziende.

"Questa tendenza in lieve arretramento non va intesa come completamente negativa - spiega il segretario regionale della Cna Francesco Porcu - Nonostante l'incertezza che accompagna la congiuntura attuale e la riduzione dell'aliquota per le detrazioni per la riqualificazione energetica, il mercato dei serramenti regionale continua infatti a mostrare una confortante resilienza". "Non va dimenticato - aggiunge - che solo due anni fa si era registrato, in termini di infissi installati, uno dei livelli più bassi degli ultimi otto anni, con appena 192mila installazioni (erano state 228mila nel 2010)".

Ulteriore buona notizia - rileva la Cna sarda - è che alla fine dell'anno il settore potrebbe beneficiare della ripresa del mercato delle nuove costruzioni. Rispetto al 2010, porte, finestre e porte finestre, avevano infatti visto il mercato della nuova costruzione quasi dimezzarsi (da 97 mila installazioni a poco meno di 54 mila 2018), mentre il settore del rinnovo edilizio, sostenuto dagli incentivi (in particolare per la riqualificazione energetica nel caso di finestre e porte-finestre) aveva supportato il mercato dei serramenti (+20% di installazioni tra 2010 e 2018).

"Per questi motivi l'aspettativa di crescita della domanda di infissi per nuove costruzioni per il 2018 (+1,33% per le porte e +1,1% per le finestre) rappresenta un segnale confortante, anche se a conti fatti il 75% del mercato dei serramenti continua ad essere sostituzione dell'esistente".